

Interessi, carovita e disoccupazione

Il denaro abbonda nelle banche ma non si può usare

Una merce che non risponde alle regole del mercato grazie al privilegio politico della «libera circolazione dei capitali»

Le disponibilità di denaro delle banche sono in eccesso sugli impieghi. Da tre mesi infatti la «liquidità» è alta...

È a questa situazione che si riferiva il ministro del Tesoro Ferrarini quando in un'intervista alla Stampa affermava che «se fossi un imprenditore farei degli investimenti perché il denaro c'è e non costa nulla».

Il denaro è una merce la cui abbondanza nella situazione attuale non determina una riduzione del costo. La smentita delle affermazioni che si leggono in proposito sui costi di economia politica...

Sono cose note al presidente della Cassa di Risparmio di Giordano dell'Amore in un discorso all'assemblea della Banca d'Italia del 1970...

Un modo concreto per definire il costo del denaro è quello, posto al 10% di interesse bancario, l'impresa che prende denaro a prestito deve riprendere i lavoratori...

Perché il costo del denaro aumenti è un fatto che non dipende dal mercato dell'interesse del 15% sui mercati finanziari esteri...

L'aumento più forte del tasso di interesse è quello del ricorso al 1969 quando l'esportazione dei capitali è divenuta una semplice attrattiva per gli impieghi più lucrativi che si fanno negli Stati Uniti...

Il controllo dei capitali è quindi il punto chiave per terminare la svolta di politica economica necessaria alla direzione dell'incremento degli investimenti e della riduzione dei prezzi.

Si sviluppa il dibattito in tutte le organizzazioni

Entra nella fase decisiva l'iniziativa per l'unità

Significativa presa di posizione delle maggiori federazioni di categoria dell'industria - La componente socialista della UIL chiede il Congresso straordinario - Convocata la 1ª conferenza unitaria dei chimici

Il dibattito e le iniziative sui problemi dell'unità sono entrati in una fase decisiva. I problemi su cui in questi ultimi anni si è accentrata la discussione con risultati in molti casi importanti...

«Le segreterie - si afferma in un comunicato - sono le anime dei lavori - sottolineano l'importanza dell'impegno per condurre la consultazione su una base democratica e unitaria con i lavoratori effettivamente protagonisti sulla base del principio di parità di diritti».

Il denaro è una merce la cui abbondanza nella situazione attuale non determina una riduzione del costo. La smentita delle affermazioni che si leggono in proposito sui costi di economia politica...

Sono cose note al presidente della Cassa di Risparmio di Giordano dell'Amore in un discorso all'assemblea della Banca d'Italia del 1970...

Un modo concreto per definire il costo del denaro è quello, posto al 10% di interesse bancario, l'impresa che prende denaro a prestito deve riprendere i lavoratori...

Perché il costo del denaro aumenti è un fatto che non dipende dal mercato dell'interesse del 15% sui mercati finanziari esteri...

L'aumento più forte del tasso di interesse è quello del ricorso al 1969 quando l'esportazione dei capitali è divenuta una semplice attrattiva per gli impieghi più lucrativi che si fanno negli Stati Uniti...



CONTINUA L'OCCUPAZIONE DELLA MONTEDISON

Gli operai della Montedison sono giunti al decimo giorno di occupazione della fabbrica di Porto Recanati. La popolazione è solidale con gli occupanti e per domenica si prevede una grande manifestazione indetta dal comitato cittadino in cui sono presenti tutte le forze politiche democratiche...

Salatissime multe a chi vorrebbe produrre di più

Chiudono alcuni zuccherifici Il governo continua a tacere

Così lo stabilimento Aie in provincia di Bologna, che potrebbe lavorare per un altro mese - Vivo malcontento - Illegali le misure amministrative minacciate per favorire i grandi monopoli?

Il 16 settembre
Sciopero nazionale negli appalti telefonici

Chimici
Riprende la lotta al gruppo ANIC

Dal nostro inviato
BOLOGNA 9
Lo zuccherificio AIE del gruppo Maraldi Tesi di San Pietro in Casale chiuderà i battenti da sabato prossimo...

I lavoratori degli appalti telefonici effettueranno il 16 settembre uno sciopero nazionale. Lo ha deciso il convegno nazionale della categoria organizzato a Firenze dalla piattaforma aziendale su orario qualificato ambiente...

Le organizzazioni sindacali del telefono SIP (FIDAT) CGIL, FILTE, CISL, UILTE, UIL) presso atto delle decisioni adottate dal governo di non aumentare le tariffe dei servizi pubblici rilevanti che un primo risultato positivo frutto della presa di posizione dei lavoratori delle organizzazioni e confederali è stato così conseguito...

I sindacati della Sip contro la nota governativa sui telefoni

Le organizzazioni sindacali del telefono SIP (FIDAT) CGIL, FILTE, CISL, UILTE, UIL) presso atto delle decisioni adottate dal governo di non aumentare le tariffe dei servizi pubblici rilevanti che un primo risultato positivo frutto della presa di posizione dei lavoratori delle organizzazioni e confederali è stato così conseguito...

Una precisazione del metalmeccanico in merito ad una notizia sul «Mondo»

In relazione alla notizia apparsa sull'ultimo numero de Il Mondo e attribuita al segretario generale aggiunto della CISL Ugo Scialoja circa una proposta dei sindacati metalmeccanici alle industrie del Nord di un accordo con il quale «si impegnavano a non avanzare richieste di carattere aziendale per due anni a condizione che gli imprenditori investissero nel Sud»...

NELLE TRE VENEZIE

42.000 braccianti ancora in lotta per il rinnovo dei patti provinciali

Rotte le trattative a Padova e Treviso - A un punto morto quelle di Pordenone

Settore in crisi
Chiuso un altro calzaturificio in provincia di Macerata

MACERATA 9. Ancora una piccola industria che chiude è il calzaturificio Crepida di Fiuminata piccolo centro del maceratese. Questa mattina gli operai si sono recati in fabbrica e hanno trovato la fabbrica smantellata. Durante la notte il padrone Pasquale Ramadori ha fatto trasportare con camion tutti i macchinari a Fabriano dove possiede un'altra industria...

VERONA 9. I contratti provinciali che i braccianti devono ancora conquistare sono sei e sono nel ordine per importanza politica e capacità di lotta quelli di Padova con 13.000 adetti e un salario giornaliero del lavoratore comune di lire 2.650 di Treviso con 5.000 adetti e un salario di lire 2.800 e di Pordenone con 2.800 adetti e un salario di lire 2.900 di Udine con 5.000 adetti e un salario di lire 2.450 e di Treviso con 5.000 adetti e un salario giornaliero di lire 2.900...

La ragione della decisione - ha spiegato il Ramadori - è che è stato convocato in comune assieme agli operai - è da ricercarsi nella crisi del settore calzaturificio. Il sindaco ha chiesto la restituzione del contributo dato un anno fa.

Il contratto provinciale dei braccianti è ormai sciolto nella fase decisiva. L'odierna seduta di trattative dovrà sciogliere i nodi fondamentali che sono rimasti in corso del precedente incontro. I rappresentanti padronali dovranno infatti dare una precisa risposta a una serie di punti che caratterizzano la piattaforma rivendicativa cittadina e più importanti rapporto di lavoro a tempo e di ferie, la partecipazione alla gestione della casistica riguardante le disdette per giusta causa orario settimanale...

Incontri dei sindacati della scuola
Sciopero alla G.P.E. contro il sindacato fascista

MILANO 9. Uno sciopero di due giorni contro l'ingresso nella fabbrica del sindacato fascista CISNAL è stato fatto sfamare dai lavoratori della G.P.E. (Società Generale di Telefonia ed Elettronica). Il Consiglio di fabbrica all'unanimità aveva chiesto alla direzione di non accettare la presenza in fabbrica di tale organizzazione che non può che urtare i sentimenti democratici e antifascisti di tutti i lavoratori.

I cambi della lira

VALUTA	CAMBIO UFFICIALE	PREZZO ODIERNO	SCARTO (%)
Dollaro USA	625 00	614 775	+1 73
Dollaro canadese	578 125	604 925	-4 44
Corona danese	83 335	83 855	-0 70
Corona norvegese	47 4875	47 4875	0 00
Corona svedese	120 8174	120 765	+0 04
Euro olandese	1 65198	1 65198	0 00
Franc belga	125 50	1 711	-1 70
Franc francese	112 578	111 455	+1 01
Franc svizzero	153 03	143 835	+6 38
Libra sterlina	1 300 00	1 311 215	-0 70
Marco tedesco	170 75001	181 7	+6 64
Scellino austriaco	25 5252	25 095	+1 69
Escudo portoghese	21 7911	22 6	+4 08
Peseta spagnola	8 92827	8 818	+1 32

Lettere all'Unità

Dove alligna la vera delinquenza

Cara Unità. La «giustizia fascista» è una barcollante di ciò gli italiani hanno avuto prove a loro danno. In questo momento storico il fascismo può darci una «giustizia» capace di porre un freno alla delinquenza e all'immoralità dilagante. In questo momento storico il fascismo può darci una «giustizia» capace di porre un freno alla delinquenza e all'immoralità dilagante...

tutto da rapporti di penetrazione politica. Conclusione: le caratteristiche di questo tipo di delinquenza è il rittorno verso un modello limitato e la stessa estensione geografica in relazione all'incremento della popolazione. Non meno di questo tipo di delinquenza è la speculazione edilizia da devastata ormai irreparabilmente. Sono di immatolata bellezza costruzioni in questo paese di vergognosa ed irresponsabile distruzione con l'avallo del nostro governo e delle amministrazioni locali. Il grado di inquinamento ha raggiunto ormai limiti intollerabili. Bisogna cambiare radicalmente questo tipo di delinquenza con una svolta politica e stroncando il profitto sconosciuto fatto sulle spalle dei lavoratori e della collettività. Da parte loro i cacciatori per contribuire a migliorare le condizioni debbono rassicurare il giudice di quanto per loro non si farà nulla per dare merito alla natura e quindi alla settaggina di ricostituire il proprio equilibrio nazionale. Cordiali saluti.

Hanno lavorato ma non li pagano

Signor direttore. Su incarico di altri nostri compagni di lavoro abbiamo chiesto al ministero del Lavoro di accertare la situazione di lavoro di un gruppo di lavoratori di Reggio Calabria al prete, al procuratore della Repubblica e al sindaco di un paese. Una lettera in cui denunciavo il fatto di non essere ancora stati pagati per le giornate lavorate. Il ministero del Lavoro non ha risposto. In attesa di una risposta ho denunciato il fatto di non essere ancora stati pagati per le giornate lavorate. Il ministero del Lavoro non ha risposto.

Quando gli «asili nido» sono in mano ai privati

Cara Unità. È attivo per denunciare un fatto che terrei per me dal momento che nessuno sente il bisogno di intervenire. Ho visto un intero paese di asili nido in mano ai privati. È un fatto che non può essere tollerato. Ho visto un intero paese di asili nido in mano ai privati. È un fatto che non può essere tollerato.

Ha parlato della sua vita nel «lager» e censura

Cara direttore. A proposito della lettera del signor Albino in merito alla trasmissione di un documento «Heleanas Ethymiadis» che si era emerso in suo carico prima di essere mandato in un campo di concentramento. Ho visto un intero paese di asili nido in mano ai privati. È un fatto che non può essere tollerato.

Quando gli «asili nido» sono in mano ai privati

Cara Unità. È attivo per denunciare un fatto che terrei per me dal momento che nessuno sente il bisogno di intervenire. Ho visto un intero paese di asili nido in mano ai privati. È un fatto che non può essere tollerato.

«La caccia: non è più una questione di sport»

Cara Unità. In relazione agli articoli del 28 scorso riguardanti la apertura della caccia mi permetto di fare alcune considerazioni. La caccia è un'attività sportiva che non può essere considerata un'attività di tipo razzista. Ho visto un intero paese di asili nido in mano ai privati. È un fatto che non può essere tollerato.

Quando gli «asili nido» sono in mano ai privati

Cara Unità. È attivo per denunciare un fatto che terrei per me dal momento che nessuno sente il bisogno di intervenire. Ho visto un intero paese di asili nido in mano ai privati. È un fatto che non può essere tollerato.

Dopo 11 anni la Corte dei Conti risponde per... fissare udienza

Genitissimo direttore. Corrispondente perennemente verità quanto ha scritto in una lettera a l'Unità il deputato Cesare Nicolini a proposito del ritardo della Corte dei Conti. Ne so qualcosa anch'io. Nella primavera del 1958 (anni fa) ho presentato un esposto a un sottosegretario di controllo all'ospedale Celio in Roma dove fui riconosciuto invalido di guerra per la 7ª categoria a partire dal mese di marzo 1948. Il 26 febbraio del 1958 feci domanda alla Corte dei Conti per ottenere il pagamento della differenza che mi spettava. Dopo quasi undici anni e nove ricorsi la risposta fu: «non ha diritto».

Dopo 11 anni la Corte dei Conti risponde per... fissare udienza

Genitissimo direttore. Corrispondente perennemente verità quanto ha scritto in una lettera a l'Unità il deputato Cesare Nicolini a proposito del ritardo della Corte dei Conti. Ne so qualcosa anch'io. Nella primavera del 1958 (anni fa) ho presentato un esposto a un sottosegretario di controllo all'ospedale Celio in Roma dove fui riconosciuto invalido di guerra per la 7ª categoria a partire dal mese di marzo 1948. Il 26 febbraio del 1958 feci domanda alla Corte dei Conti per ottenere il pagamento della differenza che mi spettava. Dopo quasi undici anni e nove ricorsi la risposta fu: «non ha diritto».

«La caccia: non è più una questione di sport»

Cara Unità. In relazione agli articoli del 28 scorso riguardanti la apertura della caccia mi permetto di fare alcune considerazioni. La caccia è un'attività sportiva che non può essere considerata un'attività di tipo razzista. Ho visto un intero paese di asili nido in mano ai privati. È un fatto che non può essere tollerato.

Dopo 11 anni la Corte dei Conti risponde per... fissare udienza

Genitissimo direttore. Corrispondente perennemente verità quanto ha scritto in una lettera a l'Unità il deputato Cesare Nicolini a proposito del ritardo della Corte dei Conti. Ne so qualcosa anch'io. Nella primavera del 1958 (anni fa) ho presentato un esposto a un sottosegretario di controllo all'ospedale Celio in Roma dove fui riconosciuto invalido di guerra per la 7ª categoria a partire dal mese di marzo 1948. Il 26 febbraio del 1958 feci domanda alla Corte dei Conti per ottenere il pagamento della differenza che mi spettava. Dopo quasi undici anni e nove ricorsi la risposta fu: «non ha diritto».

«La caccia: non è più una questione di sport»

Cara Unità. In relazione agli articoli del 28 scorso riguardanti la apertura della caccia mi permetto di fare alcune considerazioni. La caccia è un'attività sportiva che non può essere considerata un'attività di tipo razzista. Ho visto un intero paese di asili nido in mano ai privati. È un fatto che non può essere tollerato.

Dopo 11 anni la Corte dei Conti risponde per... fissare udienza

Genitissimo direttore. Corrispondente perennemente verità quanto ha scritto in una lettera a l'Unità il deputato Cesare Nicolini a proposito del ritardo della Corte dei Conti. Ne so qualcosa anch'io. Nella primavera del 1958 (anni fa) ho presentato un esposto a un sottosegretario di controllo all'ospedale Celio in Roma dove fui riconosciuto invalido di guerra per la 7ª categoria a partire dal mese di marzo 1948. Il 26 febbraio del 1958 feci domanda alla Corte dei Conti per ottenere il pagamento della differenza che mi spettava. Dopo quasi undici anni e nove ricorsi la risposta fu: «non ha diritto».

«La caccia: non è più una questione di sport»

Cara Unità. In relazione agli articoli del 28 scorso riguardanti la apertura della caccia mi permetto di fare alcune considerazioni. La caccia è un'attività sportiva che non può essere considerata un'attività di tipo razzista. Ho visto un intero paese di asili nido in mano ai privati. È un fatto che non può essere tollerato.

Dopo 11 anni la Corte dei Conti risponde per... fissare udienza

Genitissimo direttore. Corrispondente perennemente verità quanto ha scritto in una lettera a l'Unità il deputato Cesare Nicolini a proposito del ritardo della Corte dei Conti. Ne so qualcosa anch'io. Nella primavera del 1958 (anni fa) ho presentato un esposto a un sottosegretario di controllo all'ospedale Celio in Roma dove fui riconosciuto invalido di guerra per la 7ª categoria a partire dal mese di marzo 1948. Il 26 febbraio del 1958 feci domanda alla Corte dei Conti per ottenere il pagamento della differenza che mi spettava. Dopo quasi undici anni e nove ricorsi la risposta fu: «non ha diritto».